

Preghiera

SPIRITO SANTO, DOLCE RESPIRO DELL'ANIMA
TI CHIEDIAMO DI RENDerci COME IL PROFETA ELIA
CAPACI DI ANNUNCIARE LA TUA PRESENZA,
SENZA PAURA E SENZA TIMORE.

CAPACI DI ESSERE PROFETI DEL NOSTRO TEMPO,
SENZA RISERVE E SENZA COMPROMESSI.

CAPACI DI
INTERCEDERE PER GLI ALTRI,
CON GENEROSITÀ E GIOIA.

SPIRITO SANTO, DOLCE RESPIRO DELL'ANIMA
GUIDACI ALLA VERITÀ TUTTA INTERA
E DONACI LA FORZA E IL CORAGGIO
DI SEGUIRE GESÙ SUI SENTIERI E LE STRADE
CHE CI INDICHERÀ.

Azione Cattolica dei Ragazzi

CAMPOSCUOLA

IL FUOCO E LA BREZZA

Con Elia, tra il deserto e il monte



eve

Presentazione Campi Estate 2019



AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA

Idea di Fondo

Il campo estivo permette ad ogni ragazzo di vivere il proprio cammino di fede, l'impegno missionario e la testimonianza con **tempi e modi differenti rispetto all'ordinarietà**, sempre in compagnia del Signore Gesù e all'interno della Chiesa.

Quest'anno confrontandosi con la figura di **Elia**, il ragazzo comprende il suo essere discepolo e destinatario di una Parola che deve essere annunciata agli altri.

Con lo sguardo critico di Elia, il ragazzo discerne, riconosce l'autentica voce di Dio e sceglie di vivere secondo la sua Parola, senza compromessi.

Il ragazzo non si stanca di attendere e cercare il passaggio di Dio nella propria vita, comprende che la presenza del Signore si fa presente prima ancora dei nostri bisogni e delle nostre necessità: Egli ci precede e non ci lascia mai soli.

Obiettivi

Il ragazzo:

- ✓ impara a mettersi in ascolto come il profeta Elia
[Catechesi]
- ✓ nel dialogo con il Signore, scopre ogni giorno la sua missione **[Liturgia]**
- ✓ vive il proprio mandato a essere discepolo-missionario nell'ordinarietà della propria vita
[Carità]

Tre suggestioni su Elia

PRIMA ← **CAMPO SCUOLA (tempo eccezionale)** → DOPO

Campo scuola come **profezia** che ci mostra come incontrare Dio attraverso tre segni:

- **Pane:** il pane è un nutrimento semplice e necessario come Dio. Si manifesta tramite eucarestia, parola, amici.
- **Lotta:** la lotta è una dimensione necessaria dell'esperienza cristiana, è un'inquietudine che ci spinge a scoprire la stabilità e la fedeltà del Signore nella e per la nostra vita.
- **Silenzio:** necessità di cercare uno spazio e un tempo nel quale far tacere ogni altra voce che non sia quella di Dio per cogliere Dio che parla nel sussurro di un vento leggero.

La storia – 1/Elia, il profeta

AT – 1Re 17,1

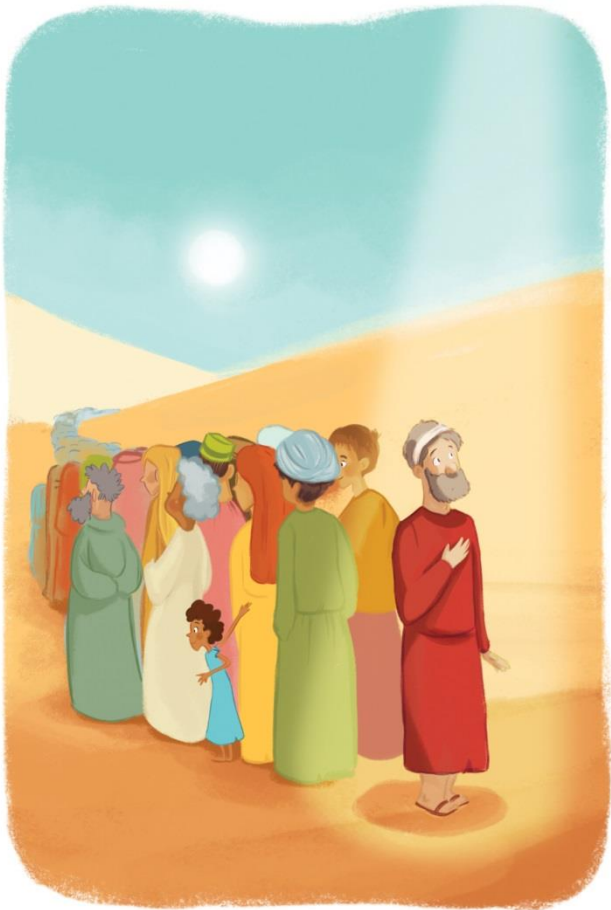
Elia, il Tisbita, [...], disse ad Acab: "Per la vita del Signore, Dio d'Israele, alla cui presenza io sto, in questi anni non ci sarà né rugiada né pioggia, se non quando lo comanderò io".

Elia è detto il tisbite perché viene da Tisbe, città del regno di Israele, governata a quel tempo dal re Acab e dalla regina Gezabele, adoratrice di Baal. In questa terra, che adora falsi idoli, **Dio suscita un profeta perché parli a tutto il popolo in suo nome per rinnovare l'alleanza** stabilita al tempo della schiavitù d'Egitto. La storia si apre quindi con l'annuncio, da parte di Elia, di una carestia per tutto il popolo.

NT – Gv 1,6-8,19-28 – Testimonianza di Giovanni

Essi lo interrogarono e gli dissero: "Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?"

Il ragazzo riscopre la dimensione profetica del suo battesimo e nell'ascolto della volontà del Padre si riconosce inviato a rendere testimonianza al suo amore.



La storia – 2/Elia in cammino



AT – 1Re 17,1-6

Egli partì e fece secondo la parola del Signore; [...] I corvi gli portavano pane e carne al mattino, e pane e carne alla sera; egli beveva dal torrente.

Elia, nonostante l'annuncio della carestia, si fida della parola di Dio: si stabilisce vicino al torrente Cherit e affronta difficoltà che mettono a rischio la sua stessa vita. Sopravvive alla siccità e alla mancanza di nutrimento, **bevendo dal torrente e ricevendo cibo dai corvi**, segno miracoloso della salvezza che viene dal Dio di Israele.

NT – Lc 12, 22-31 - Fiducia nella provvidenza

E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia: di tutte queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta.

Il ragazzo impara a cogliere i segni della presenza di Dio nella propria vita, sperimentando la gratuità del suo amore

La storia - 3/Elia a Sarepta



AT – 1Re 17,7-24

La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

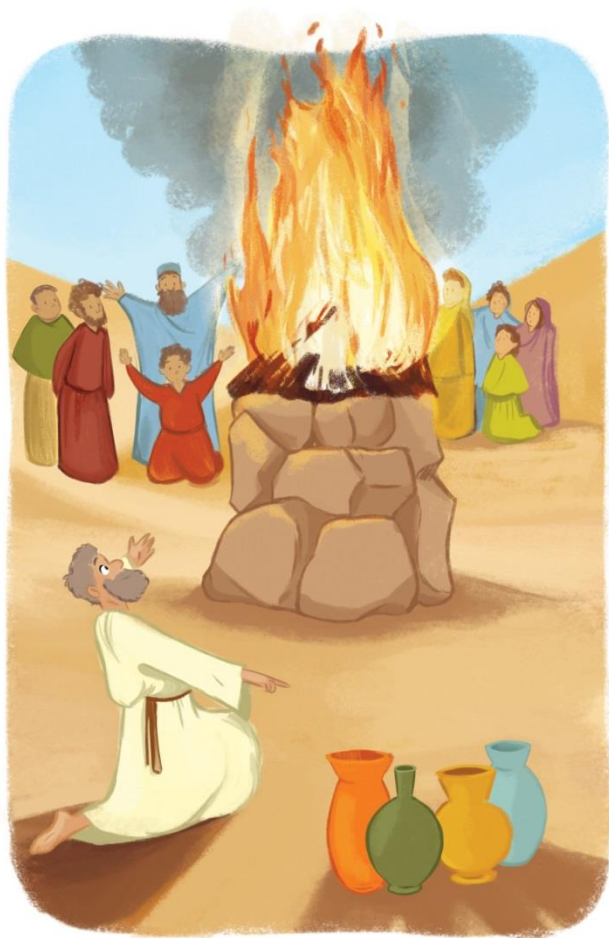
Seccatosi il torrente Elia ascolta la parola che Dio gli rivolge e si reca a Sarepta, città della fenicia i cui abitanti adorano Baal. Alla porta della città incontra una vedova che vive di stenti. Attraverso le parole del profeta, Dio si fa mendicante, chiede un gesto di carità (acqua e cibo) e **ripaga donando gratuitamente molto più di ciò che ha domandato** (garantisce il sostentamento perenne e ridona la vita al figlio).

NT – Lc 11, 5-13 - Gesù insegna a pregare

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Nell'esperienza di prossimità mendicante, il ragazzo scopre l'immensa bontà e giustizia di un Dio che mai chiede se non per restituire in eccedenza

La storia – 4/Elia sul monte Carmelo



AT – 1Re 18, 16-40

Elia si accostò a tutto il popolo e disse: "Fino a quando salterete da una parte all'altra? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!".

Sul monte Carmelo Elia sfida i sacerdoti di Baal e vince definitivamente l'idolatria che aveva portato il popolo ad abbracciare una fede fatta di compromessi: "Invocherete il nome del vostro dio e io invocherò il nome del Signore. **Il dio che risponderà col fuoco è Dio!**". Tutto il popolo rispose: "La proposta è buona!".

NT – Lc 18, 18-27 - Gesù incontra un uomo ricco

È più facile infatti per un cammello passare per la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio!".

Lo scontro vissuto dal profeta offre al ragazzo l'occasione per fare confrontarsi con i propri idoli, per interrogarsi sulle circostanze in cui è disposto a scendere a patti, anche rinunciando a ciò in cui crede, per imparare a dare il giusto peso ai modelli sociali a cui si ispira. La lotta è un momento di discernimento per perché il doppio gioco non rende mai liberi né felici. La proposta di Gesù, al contrario, è caratterizzata da verità e sobrietà.

La storia – 5/Elia in ricerca sull'Oreb



AT – 1Re 19, 1-15

Ed ecco che il Signore passò. [...] Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera.

Per sfuggire ad Acab e Gezabele che lo vogliono morto per aver ucciso tutti i sacerdoti di Baal, Elia raggiunge Bersabea di Giuda e nel deserto cade in crisi. **Elia desidera che tutto finisca**, per non sentire il peso della fatica, della solitudine e dell'incomprensione. Lungo il cammino Dio non lo lascia mai solo: **prima lo sfama** con una focaccia e un orcio d'acqua dandogli la forza di riprende il cammino fino al monte di Dio, l'Oreb; poi qui, nel silenzio della caverna in cui Elia si è rifugiato, **si manifesta nella brezza leggera**, nella debolezza del respiro, prendendo la forma più adatta per stargli vicino.

NT – Lc 9,28-36 - La trasfigurazione di Gesù

Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia".

Anche il ragazzo sperimenta il disorientamento e conosce il senso di smarrimento. Proprio come il profeta, scopre dunque che la presenza del Signore non va cercata in segni eclatanti o prodigiosi. Dio non abbandona mai i suoi figli, ma si rivela nella semplicità delle piccole cose.

La storia – 6/Elia nella vigna del Nabot



AT – 1Re 21, 1-29

La parola del Signore fu rivolta a Elia, il Tisbita: "Hai visto come Acab si è umiliato davanti a me? Poiché si è umiliato davanti a me, non farò venire la sciagura durante la sua vita; farò venire la sciagura sulla sua casa durante la vita di suo figlio".

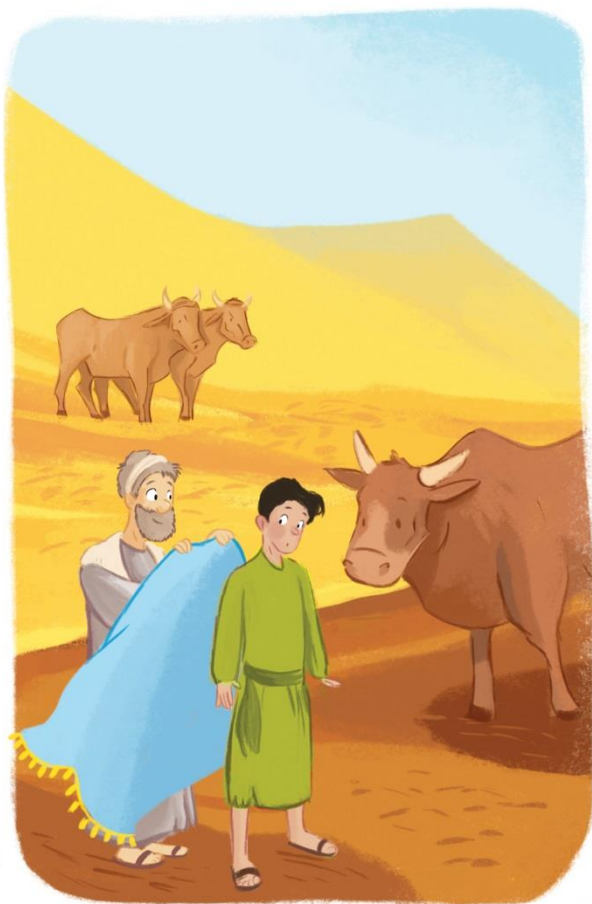
Dio interviene contro la prepotenza del Re Acab, che lasciandosi influenzare dalla moglie aveva condotto il popolo di Israele all'idolatria, e dà a Elia un comando specifico: "Vai dal re!". Il profeta fa ciò che il Signore gli dice, preannunciando ad Acab la fine sua e della sua discendenza. Siamo di fronte a una doppia **conversione**: quella di Acab, che si pente e viene risparmiato, ma soprattutto quella di Elia che adesso fa spazio al Signore, lo ascolta e si lascia accompagnare nelle sue decisioni.

NT – Lc 15,11-24 - Parabola del padre misericordioso (Il figliol prodigo)

Il padre disse ai servi: "[...]Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Come Elia, anche il ragazzo si rende disponibile alla conversione della vita suscitata dall'ascolto della Parola .

La storia – 7/Elia ed Eliseo



AT – 1Re 19, 19-21

Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: "Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò".

L'incontro tra Elia ed Eliseo avviene mentre quest'ultimo arava un campo insieme ai suoi buoi. **Elia pone il mantello sul carro di Eliseo**, compiendo un gesto che rivela l'elezione del discepolo che avrebbe continuato la sua opera. Eliseo accetta e si mette subito al servizio di Elia-maestro.

NT – Lc 10, 1-12;17-20 - Missione dei settantadue discepoli

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Sull'esempio di Elia il ragazzo diventa consapevole che Dio parla e agisce anche attraverso di lui nella vita di chi gli è vicino: l'esperienza di Dio non è mai individuale ma chiede piuttosto di essere condivisa, passata, trasmessa.

La storia – 8/10, profeta!



AT – 2Re 2, 11-15

Mentre continuavano a camminare conversando, ecco un carro di fuoco e cavalli di fuoco si interposero fra loro due. Elia salì nel turbine verso il cielo.

La storia di Elia si conclude con il commiato tra il maestro-Elia e il discepolo-Eliseo: un **carro di fuoco** trainato da cavalli si interpose fra loro due ed Elia salì nel turbine verso il cielo, lasciando ad Eliseo l'eredità, lo spirito, di Elia.

NT – Gv 1, 32-42 - I primi discepoli

Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Come Eliseo, il ragazzo si fa discepolo missionario, profeta della parola di Dio. L'eredità ricevuta coinvolge direttamente ciascuno di noi, chiamandoci ad annunciare e testimoniare la Parola attraverso concrete scelte di vita quotidiana.

Regola di vita

In accordo con la proposta degli anni scorsi, anche quest'anno i ragazzi continuano a confrontarsi e a scrivere la loro personale **regola di vita**: un tempo prezioso in cui i ragazzi scoprono che per essere amici di Gesù hanno bisogno di momenti speciali da dedicargli. La sfida è quella di sperimentarli durante il campo per poi farne un filo conduttore della propria quotidianità.

Il campo-scuola è il tempo favorevole per accompagnare i ragazzi a fare esperienza di una relazione con il Padre che abbia il sapore della quotidianità: ogni giorno i ragazzi sono invitati ad avere cura del loro rapporto personale con il Signore, lasciando che la Parola permei il loro cuore e la loro vita, diventando così *impegno*, *compito* e *azione*. Per noi educatori accompagnare i ragazzi nella stesura di una loro personale regola di vita significa aiutarli a ricercare il loro modo unico e originale di rispondere al Signore e di vivere la vita nella comunione con Lui, trasformando ogni parola che viene da Dio in gesti concreti che “danno gusto” alla vita quotidiana.

Quest'anno i ragazzi sono invitati a riportare su un **SEGNALIBRO**, diverso per ogni giornata e ricevuto durante la preghiera del mattino, gli estremi della loro personale regola di vita. Ciascun segnalibro, inserito successivamente nella Bibbia personale, presenta:

- la data della giornata;
- un atteggiamento da maturare;
- i versetti della Parola dai quali ha preso l'avvio la riflessione personale;
- le indicazioni concrete per la vita scaturite dalla Parola.

Questo impegno deve essere **Pratico, Verificabile e Concreto**, cosicché con questo piccolo segno il ragazzo, una volta tornato a casa, continui ad accogliere il mandato ad essere profeta e testimone della Parola.

Laboratorio creativo

Un'ulteriore proposta è quella del **laboratorio creativo** che prevede la realizzazione della *custodia della Bibbia personale*. Ogni giorno viene realizzata una parte della custodia, che insieme agli appunti e alle riflessioni personali, aiuta a suscitare un dialogo sempre vivo con la Parola di Dio.

Tutte le Bibbie rivestite della loro personale custodia possono essere riconsegnate durante la celebrazione finale, come segno del mandato ad essere profeti nel quotidiano.

La proposta del laboratorio vuole tradurre lo stile del profeta Elia, che riconosce la voce e la parola di Dio e non esita a metterla in pratica. In modo particolare, è nelle difficoltà che si mette in ascolto e facendo silenzio percepisce come Dio non si trovi nel vento impetuoso, ma nella brezza leggera. Questo mettersi in ascolto sano ci fa percepire le piccole cose, ci fa prendere sempre più confidenza con la Parola.

Tutti i materiali utili per la realizzazione di queste attività

sono scaricabili direttamente da:

ilfuocoelabrezza.azionecattolica.it

(user: ilfuocoelabrezza; pass: materiali)

Suggerimenti per...

...FORMAZIONE SPIRITUALE IN EQUIPE

La formazione spirituale dell'equipe campo è *necessaria* per varie ragioni: la prima perché diventa occasione di crescita personale e di gruppo. Poi, perché è un'opportunità per scoprire e rinnovare la propria spiritualità, partendo dalla Parola di Dio. Infine si è provocati nella fede e nella riscoperta della NOSTRA Regola di Vita. Tutto questo diventa *alimento spirituale* che ci aiuterà ad essere testimoni di fede ed esempio per i ragazzi, a cui è destinata la proposta del campo.

Per questo abbiamo pensato di darvi alcune piste\percorsi di formazione, **lasciando libera ogni equipe** - confrontandosi col proprio assistente e\o animatore della Preghiera- di poter decidere se seguire questi cammini, oppure sceglierne altri.

1. **Liturgia:** alla fine di ogni equipe vi consigliamo di concludere con la Compieta. Al posto della lettura breve potete inserire un brano tratto dal libro dei Re che delinea la figura di Elia il Tisbita.
2. **Parola di Dio:** per scoprire il personaggio di quest'anno, *Elia*, è necessario leggere la sua storia. Vi invitiamo, ad ogni equipe, a prendere i riferimenti consigliati e cercare di far emergere le caratteristiche positive del profeta Elia, in modo da poterle fare proprie.
3. **Sacramenti:** con questo percorso si desidera riscoprire il nostro Battesimo. Con esso abbiamo ricevuto il dono della fede che ci permette di essere anche *profeti (cioè capaci di annunciare e testimoniare Gesù)*. Durante l'equipe vi invitiamo *a delineare i tratti di come essere profeti nel mondo e nei luoghi in cui viviamo*. Vi consigliamo di appoggiarvi alla Parola di Dio, specialmente i Vangeli (possibilmente usando i brani che vi ricordate).
4. **Magistero:** questo percorso parte dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit* di Papa Francesco; in modo particolare si consiglia di leggere i capitoli quarto ed ottavo in modo da riscoprire: il grande annuncio per tutti i giovani e la vocazione.

Buona Estate a tutti!

**Tutti i materiali saranno caricati sul sito
diocesano AC**

<https://www.acconcordiapn.it/>